

PER PREGARE SUL VANGELO
DELLA UNDICESIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
(17 giugno 2018)

Entriamo nella preghiera dicendo insieme: *“Ecco la serva del Signore, avvenga per me secondo la tua parola”* (Lc 1,38).

Prima tappa. **IL TESTO**

Una persona legge tutto il testo.

Dal vangelo secondo Marco (4,26-34)

In quel tempo, Gesù diceva [alla folla]: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura». Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra». Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.

Nei tre minuti di silenzio, si fissa un versetto o un mezzo versetto, un'espressione che più ci hanno colpito; poi, nei successivi tre minuti, chi vuole ripete a voce alta quel versetto o quelle parole che lo hanno colpito.

Seconda tappa. **LA PAROLA**

Una persona legge di nuovo il testo. Poi si cerca di rispondere alla domanda *“Che cosa il Signore mi sta dicendo attraverso questo testo?”* Si formula mentalmente la risposta cominciando la frase con *“Il Signore mi dice: Pietro (o Tiziana, Elena... si mette il proprio nome).....”*. [Questa tappa è la più importante: non si tratta di chiedersi: che cosa penso io leggendo questo brano, oppure: a che cosa mi fa pensare questo testo; sono tutte domande e riflessioni interessanti e legittime, ma non c'entrano con questo metodo di preghiera].

Cinque minuti di silenzio, poi, nei successivi 5 minuti, chi vuole dice a voce alta la propria risposta alla domanda, cominciando proprio con la frase: *“Il Signore mi dice: Ivan... (proprio nome)...”*.

Terza tappa. **LA RISPOSTA**

Una persona legge per la terza volta il testo. Poi si risponde alla domanda: *“Che cosa rispondo io a ciò che il Signore mi ha detto?”*. La risposta prende la forma di una preghiera che può essere una richiesta di aiuto, o di perdono, di ringraziamento, di lode, e così via. Dentro la preghiera si può inserire una decisione che si prende per la propria vita, un impegno concreto.

Cinque minuti di silenzio, poi nei successivi 5 minuti, chi vuole dice a voce alta la propria preghiera a cui tutti rispondono con il ritornello cantato: **Laudate omnes gentes, laudate Dominum. Laudate omnes gentes, laudate Dominum.**

Concludiamo insieme: *Padre Nostro...*

Preghiamo: O Padre, che a piene mani semini nel nostro cuore il germe della verità e della grazia, fa' che lo accogliamo con umile fiducia e lo coltiviamo con pazienza evangelica, ben sapendo che c'è più amore e giustizia ogni volta che la tua parola fruttifica nella nostra vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo...